



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

COMUNITA': CI SONO IO

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Settore: Assistenza –

Area di intervento: 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale [prevalente]

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Nell'Area: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

OBIETTIVI PROGETTUALI	CONTENUTI PRINCIPALI
ANIMAZIONE E DOPOSCUOLA: CONFERMARE, COLLABORARE, SVILUPPARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Sostegno e affiancamento nelle attività aggregative e di socializzazione, in collaborazione con gli operatori del doposcuola, per minori in situazioni di disagio sociale e familiare segnalati da scuola o servizio sociale</i> ▪ <i>Potenziamento dei centri estivi e delle attività extrascolastiche e di aiuto nello studio, anche in partenariato con soggetti organizzati esterni all'ente locale.</i> ▪ <i>Maggior attenzione all'accoglienza e socializzazione nei confronti dei minori meno inseriti nei gruppi di coetanei.</i> ▪ <i>Agevolazione del lavoro di cura delle famiglie per la gestione dei figli nei periodi in cui non c'è attività scolastica.</i> ▪ <i>Maggior collaborazione con gli istituti scolastici per fornire un sostegno concreto ai minori con bisogni speciali di attenzione e stimolazione per quanto riguarda apprendimento e relazioni.</i>
MIGLIORARE EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE D'UFFICIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Supporto amministrativo alle famiglie nella compilazione/presentazione di pratiche e istanze assistenziali riguardanti i figli.</i> ▪ <i>Contribuire ad aumentare la consapevolezza delle famiglie, anche straniere, sulle possibilità ludico-socializzanti del territorio.</i> ▪ <i>Organizzazione di iniziative innovative in ambito comunale (es.: il servizio "pedibus") in collaborazione con i genitori e il volontariato locale.</i> ▪ <i>Agevolazione di ragazzi e ragazze con particolari problematiche nel frequentare centri diurni o servizi socio-sanitari, qualora le famiglie non possano provvedere autonomamente.</i> ▪ <i>Migliore organizzazione dei servizi scolastici di competenza comunale.</i>
PROGETTI E AZIONI A FAVORE DEI GIOVANI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Potenziamento della gestione dei centri di aggregazione giovanile e sportelli informativi, e dell'organizzazione delle diverse attività.</i> ▪ <i>Maggiore visibilità/fruibilità di servizi ed iniziative per i giovani a rischio di emarginazione e un loro maggior coinvolgimento nelle attività proposte.</i>

I miglioramenti attesi dal perseguimento dei sopra riportati obiettivi:

Allargamento della platea dell'utenza servita.
Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più.
Nuove prestazioni e nuovi utenti con realizzazione di un maggiore numero di iniziative.
Un più ampio orario di funzionamento al pubblico dell'ufficio o del servizio.
Miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio:
Per es.:
Migliore gestione delle domande dei cittadini per la compilazione/presentazione di pratiche amministrative assistenziali riguardanti i minori.
Aumento del livello qualitativo nell'organizzazione e progettazione dei servizi.
Una maggiore e diretta partecipazione dell'Ente locale ad attività scolastiche e parascolastiche oltre che ricreative.

Nell'Area: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Gli obiettivi:

OBIETTIVI PROGETTUALI	CONTENUTI PRINCIPALI
EROGARE PIU' ASSISTENZA E PROMUOVERE LA SOCIALITA'	<ul style="list-style-type: none">✓ Confermare le prestazioni ausiliarie dell'assistenza domiciliare ed estenderle ad un maggior numero di utenti.✓ Potenziamento della capacità di offrire aiuti e soluzioni a esigenze relativamente semplici ma funzionali alla buona conduzione della vita quotidiana.✓ Contribuire a rompere l'isolamento dovuto alla frammentarietà del territorio, agevolando la partecipazione degli utenti alle varie attività aggregative e di socializzazione.✓ facilitare l'accesso ai vari servizi territoriali, sostenere le relazioni sociali, promuovere azioni che valorizzino il coinvolgimento attivo dell'assistito.
LAVORARE MEGLIO PER IL SOCIALE ANCHE IN UFFICIO	<ul style="list-style-type: none">✓ Potenziamento dell'attività di front office dell'ufficio nei rapporti con l'utenza di ogni giorno.✓ Migliorare il dialogo con la persona in difficoltà in sede di ufficio: un più efficace rapporto con l'utenza fragile che necessita da aiuto nella presentazione delle istanze e nella comprensione delle possibilità di accesso ai vari servizi.✓ Più efficiente gestione interna delle pratiche amministrative di tipo sociale finalizzate ad erogare benefici economici ed altre utilità, di fonte comunale, regionale e statale.✓ Maggiore capacità di ideare e realizzare nuove progettualità in materia di contrasto della solitudine e promozione delle relazioni sociali.✓ Miglior orientamento dell'utenza nella scelta corretta fra i servizi esistenti, con informazioni chiare e favorendo il contatto con gli altri uffici interni o esterni all'ente.

In via principale, i risultati attesi del perseguimento dei predetti obiettivi possono essere esposti come qui di seguito:

- ✓ Conferma delle prestazioni già in corso ma nuovi utenti in più.
- || ✓ Nuove prestazioni e nuovi utenti:
supporto a nuovi progetti in materia di socialità e aggiornamenti culturali;
assistenza e accompagnamento agli anziani in attività ludico-ricreative e di socializzazione.
- ✓ Evidenziare e rispondere a situazioni di disagio sommerso.

✓ Riuscire a trasmettere senso di appartenenza a persone sole.

|| ✓ Miglioramenti qualitativi nell'operare dell'ufficio o del servizio:

per es.:

sostegno nelle procedure, come l'inserimento di pratiche telematiche (es. borse di studio per adulti con famiglia in disagio), richieste ad altri servizi (es. richiesta ausili per la terza età) ecc.

registrazione puntuale delle varie prestazioni da erogare ed erogate;

maggior tempo a disposizione per il personale per gestire sempre nuove richieste/bandi/modulistica;

diminuzione dei tempi d'attesa per le informazioni;

più tempo per seguire gli utenti negli iter burocratici;

✓ aumento delle disponibilità orarie per il trasporto sociale.

✓ Un più ampio orario di funzionamento dell'ufficio o dei servizi.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AREA Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Nel complesso, le **attività da proporre ai volontari** in funzione degli obiettivi più sopra esplicitati sono ascrivibili alle seguenti grandi categorie:

Supporto all'ufficio nelle attività interne di gestione del tipo: organizzazione/iscrizioni dei servizi scolastici comunali (in primis: scuolabus, refezione); registrazione delle famiglie con esenzioni tariffarie e dei pagamenti; facilitazione delle istanze assistenziali riguardanti i bandi e le agevolazioni scolastiche, ed informazioni alle famiglie circa l'accesso ai servizi.

Supporto agli educatori professionali del servizio di doposcuola nonché assistenza ai minori.

Supporto agli educatori/animatori e assistenza agli utenti nelle attività di animazione, estive e non

Mansioni di trasporto sociale per consentire la frequenza della scuola, del doposcuola ed altri servizi educativi e sociali/sanitari

Mansioni di supporto alla collaborazione che le organizzazioni non profit offrono al Comune nell'animazione estiva e nell'aiuto allo studio

Attività di supporto allo sportello e ai servizi del tipo "informagiovani" e alla implementazione di "progetti giovani"

Solo episodicamente e in caso di urgenze i giovani volontari potrebbero essere chiamati a mansioni di vigilanza e assistenza sui percorsi di trasporto scolastico e durante il servizio di refezione scolastica.

Nel seguente dettaglio riferito ai singoli territori locali si riportano le peculiarità che li contraddistinguono in materia di attività dei volontari maggiormente rimarcate:

CARMIGNANO DI BRENTA	Attività dei Volontari
Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	1. Mansioni di supporto all'attività pomeridiana di doposcuola
	2. Supporto organizzativo ai servizi scolastici di competenza comunale

CHIAMPO	Attività dei Volontari
Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione	1. Affiancamento degli educatori dei doposcuola nell'insegnamento dei compiti e nei momenti ludici ai ragazzi delle scuole primarie.
	2. Supporto agli educatori del Centro Estivo, anche relazione all'eventuale presenza di giovani disabili, a seconda della valutazione del servizio sociale

sociale	3. Supporto alle famiglie, in sede d'ufficio, nella compilazione/presentazione di pratiche amministrative assistenziali riguardanti i bandi e le domande di agevolazione scolastiche.
---------	---

DUEVILLE	Attività dei Volontari
Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	1. Attività di supporto allo sportello e ai servizi Informagiovani
	2. Supporto in generale alle attività degli educatori professionali
	3. Attività di supporto alla realizzazione di Progetti Giovani
	4. Servizio di supporto scolastico (doposcuola) per minori - sostegno (non domiciliare) ai bambini in difficoltà nello svolgimento dei compiti scolastici

GREZZANA	Attività dei Volontari
Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	1. Collaborazione al servizio di trasporto sociale verso la scuola ed altri centri
	2. Supporto nell'inserimento dei dati sul software di gestione all'iscrizione al trasporto e alla mensa scolastica

ISOLA VICENTINA	Attività dei Volontari
Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	1. Supporto ai minori con difficoltà nello svolgimento dei compiti scolastici
	2. Trasporto sociale a favore di figli di famiglie in situazioni di disagio
	3. Supporto alle attività extrascolastiche per minori in situazione di disagio

MARANO VICENTINO	Attività dei Volontari
Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	1. Supporto generale alle attività svolte dagli Educatori Professionali verso i minori
	2. Attività di gestione educativa territoriale con la supervisione delle figure professionali dipendenti e consulenti
	3. Supporto organizzativo ai servizi scolastici

MONTEVIALE	Attività dei Volontari
Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	1. Supporto alle attività parascolastiche (es. il doposcuola)
	2. Supporto all'ufficio nella collaborazione con le scuole in rapporto ad alunni con difficoltà o disagio socio-familiare

ROSSANO VENETO	Attività dei Volontari
Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	1. Accompagnamento e trasporto sociale di minori a servizi specialistici/ visite sanitarie / frequenza di strutture educative
	2. Supporto alle attività di doposcuola, prevalentemente nelle ore pomeridiane

SAN GIORGIO IN BOSCO	Attività dei Volontari
Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	1. Attività di collegamento/collaborazione con il soggetto del terzo settore affidatario dei servizi di centri estivi, doposcuola e aiuto allo studio;
	2. Supporto all'emissione delle tessere elettroniche per nuovi utenti dei servizi di trasporto scolastico e mensa scolastica;

	3. Raccolta e gestione delle richieste dei servizi di trasporto e mensa scolastica (ivi comprese le nuove istanze di fruizione dei servizi)
	4. Controllo pagamenti e supporto al personale in relazione al servizio di mensa scolastica.

SANTORSO	Attività dei Volontari
Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	1. Supporto nei compiti del doposcuola e alle attività di socializzazione/animazione
	2. Supporto alle attività educative (studio e animazione) dei centri estivi per minori

AREA Adulti e terza età in condizioni di disagio

Nel complesso, le prevalenti **attività conferibili ai volontari** in funzione degli obiettivi sono ascrivibili alle seguenti categorie:

<p>A) Effettuazione mansioni di trasporto sociale degli utenti anziani e gestione dei relativi appuntamenti/impegni.</p> <p>Accompagnamento sociale dell'utenza anziana (disbrigo pratiche e commissioni varie, spesa, gite, eventi ricreativi)</p>
<p>B) Supporto agli operatori del servizio di assistenza domiciliare</p> <p>Consegna pasti caldi a domicilio</p> <p>Collaborazione al ritiro e consegna aiuti alimentari</p>
<p>C) <u>Supporto alle attività di back-office (amministrative, organizzative) dell'ufficio servizi sociali e dell'assistente sociale, quali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>raccolta e gestione delle richieste dei servizi comunali di trasporto sociale e pasti a domicilio.</i> ✓ <i>reference ed informazione agli utenti sull'accesso a prestazioni e servizi del territorio.</i> ✓ <i>potenziamento delle attività di front office allo sportello in fase di accoglienza dell'utenza.</i> ✓ <i>rilevazione dati di servizio ed elaborazione letture dei servizi e delle esigenze del territorio, di supporto alla programmazione.</i> ✓ <i>collaborazione al servizio di call center in ufficio.</i> ✓ <i>prenotazioni visite e adempimenti socio-sanitari e delle richieste di servizi e prestazioni comunali.</i>
<p>D) <u>Collaborazione ad attività varie di socializzazione e socio ricreative, quali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Collaborazione al servizio informativo per gli anziani e all'università popolare</i> ✓ <i>Collaborazione ai soggiorni climatici e viaggi verso le terme curative, gite, eventi.</i> ✓ <i>Supporto ai corsi di ginnastica e attività motoria per la terza età</i> ✓ <i>Supporto ad attività varie di animazione</i>
<p>E) Supporto a nuovi progetti, anche in collaborazione con organismi terzi, per: servizi a domicilio, accompagnamento a visite mediche e commissioni, Università Popolare.</p>

Nel seguente dettaglio riferito ai singoli territori locali si riportano le peculiarità che li contraddistinguono in termini di attività dei volontari maggiormente rimarcate:

CARMIGNANO DI BRENTA	Attività dei Volontari
Adulti e terza età in condizioni di disagio	1. Ritiro e distribuzione pacchi alimentari
	2. Consegna pasti caldi a domicilio
	3. Supporto alle diverse attività di socializzazione e socio ricreative
	4. Supporto al call center per anziani e adulti in difficoltà

CHIAMPO	Attività dei Volontari
Adulti e terza età in condizioni di disagio	1. Potenziamento delle attività di front office allo sportello Servizi Sociali in fase di accoglienza dell'utenza e nella collaborazione con il personale amministrativo per la gestione dei procedimenti amministrativi.
	2. Rilevazione dati attraverso un programma specifico e in base alle risultanze elaborare letture dei servizi e delle esigenze del territorio, che siano di supporto nella fase successiva alla programmazione sia a livello politico che tecnico
	3. Supporto al nuovo progetto in collaborazione con l'Ipab di Chiampo, denominato "Generazione in ascolto" volto a dare servizi a domicilio (consegna spesa, medicine, libri e riviste), accompagnamento a visite mediche e piccole pratiche.
	4. Supporto all'organizzazione del nuovo progetto Università degli Anziani.

GREZZANA	Attività dei Volontari
Adulti e terza età in condizioni di disagio	1. Supporto all'Ufficio Servizi Sociali e all'Assistente Sociale
	2. Pratiche di segretariato sociale
	3. Trasporto sociale

ISOLA VICENTINA	Attività dei Volontari
Adulti e terza età in condizioni di disagio	1. Accompagnamento sociale (disbrigo pratiche e commissioni varie, spesa...)
	2. Trasporto sociale
	3. Supporto all'ufficio servizi sociali e all'assistente sociale nelle procedure interne
	4. Mansioni di compagnia e supporto personale

MARANO VICENTINO	Attività dei Volontari
Adulti e terza età in condizioni di disagio	1. Supporto alle attività varie di socializzazione e socio-ricreative
	2. Servizio Consegna Pasti a Domicilio
	3. Supporto all'Ufficio Servizi Sociali e all'Assistente Sociale nelle pratiche amministrative finalizzate all'assistenza
	4. Trasporto sociale dell'utenza in fragilità

MONTEVIALE	Attività dei Volontari
Adulti e terza età in condizioni di disagio	1. Mansioni di accompagnamento sociale
	1. Effettuazione di trasporti di persone per finalità sociale
	2. Supporto all'ufficio servizi sociali e all'assistente sociale
	4 Aiuti pratici e compagnia

ROSSANO VENETO	Attività dei Volontari
Adulti e terza età in condizioni di disagio	1. Accompagnamento Sociale dal lunedì al venerdì, anche in orario pomeridiano.
	2. Guida pulmino attrezzato con pedana per accompagnamento delle persone a servizi specialistici
	3. Consegna pasti caldi a domicilio
	4. Pratiche di segretariato sociale – prenotazioni visite e adempimenti sanitari
	5. Aiuti nella compilazione di istanze sociali in caso di necessità (diversità linguistiche, difficoltà nella comprensione delle informazioni richieste)

SAN GIORGIO IN BOSCO	Attività dei Volontari
Adulti e terza età in condizioni di disagio	1. Raccolta e gestione delle richieste dei servizi di trasporto e pasti a domicilio (ivi comprese le nuove istanze di fruizione dei servizi);
	2. Invio delle prenotazioni settimanali dei pasti a domicilio;
	3. Caricamento nel programma di gestione informatica delle richieste dei servizi sopra descritti;
	4. Invio delle comunicazioni agli utenti per il pagamento delle tariffe e successivi controlli.
	5. Distribuzione dei pasti a domicilio e collaborazione nei rapporti con la ditta fornitrice dei pasti.

SANTORSO	Attività dei Volontari
Adulti e terza età in condizioni di disagio	1. Accompagnamento sociale (per iniziative varie, gite, eventi)
	2. Supporto alle attività di aggregazione (feste, eventi, attività ricreative)
	3. Supporto alle attività di animazione

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

N. 16 complessivi

Volontari richiesti

Comune

per Comune

Carmignano di Brenta	2
Chiampo	2
Dueville	1
Grezzana	1
Isola Vicentina	1
Marano Vicentino	2
Monteviale	1
Rossano Veneto	2
San Giorgio in Bosco	2
Santorso	2

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 16

Numero posti con solo vitto: 0

Ente: NZ03770 ANCIVENETO

Progetto: R05NZ0377019100805NR05 - COMUNITA': CI SONO IO

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Carmignano Di Brenta - SERVIZI SOCIALI	CARMIGNANO DI BRENTA (PD)	PIAZZA Marconi 1 35010 (PALAZZINA:CENTR, PIANO:0, INTERNO:1)	69246	2	Tonietto Annamaria					
2	COMUNE DI CHIAMPO - Ufficio Affari Sociali	CHIAMPO (VI)	Piazza G. Zanella 42 36072 (PALAZZINA:SUD, PIANO:2)	70080	2	Pilla Luciana			CAPUTO ALESSANDRO		
3	COMUNE DI DUEVILLE - UFFICIO ASSISTENZA	DUEVILLE (VI)	Piazza Monza 1 36031 (PIANO:0, INTERNO:331)	69161	1	BRANDONI DANIELA			CAPUTO ALESSANDRO		
4	COMUNE DI GREZZANA - UFFICIO SERVIZI SOCIALI	GREZZANA (VR)	PIAZZA ROMA 1 37023 (INTERNO:538)	83840	1	Zanella Elisa					
5	Comune di Isola Vicentina - ASSISTENZA	ISOLA VICENTINA (VI)	P.zza Marconi 14 36033 (PIANO:0, INTERNO:146)	69117	1	Zamengo Francesca			CAPUTO ALESSANDRO		
6	Comune di Marano Vicentino - UFFICIO SERVIZI SOCIALI	MARANO VICENTINO (VI)	VIA 25 APRILE 25 36035	68980	2	FABRIS MATTEO			CAPUTO ALESSANDRO		
7	COMUNE DI MONTEVIALE - UFFICIO SERVIZI SOCIALI	MONTEVIALE (VI)	PIAZZA LIBERTA' 20 36050 (PIANO:0)	83809	1	Dall'Oste Graziella			CAPUTO ALESSANDRO		
8	SERVIZI SOCIALI - MUNICIPIO	ROSSANO VENETO (VI)	PIAZZA MARCONI 4 36028 (PIANO:0)	100496	2	Fassina Annalisa			CAPUTO ALESSANDRO		
9	COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO - SERVIZI SOCIALI	SAN GIORGIO IN BOSCO (PD)	Vicolo Bembo 1 35010 (PALAZZINA:NORD, PIANO:0)	68201	2	Filippin Primelio Augusto					
10	COMUNE DI SANTORSO - SERVIZIO SOCIALE	SANTORSO (VI)	PIAZZA MORO 8 36014 (PIANO:0, INTERNO:530)	84165	2	Greselin Luisa			CAPUTO ALESSANDRO		

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**Monte ore annuo degli operatori volontari: 1145**

minimo 20 e massimo 36 ore settimanali

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5**Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Ad illustrazione di questo punto, forniamo le specifiche sede per sede, come segue:

CARMIGNANO DI BRENTA	
1	Turni feriali e festivi
2	Guida di automezzi

CHIAMPO	
1	Disponibilità a prestare servizio nei mesi da novembre a maggio nelle attività educative pomeridiane.
2	Disponibilità a lavorare nei mesi estivi di giugno e luglio nelle attività estive che durano cinque settimane tra fine giugno e luglio

DUEVILLE	
1	Spostamenti dalla sede municipale all'aula per lo svolgimento dei compiti
2	Possibilità di attività serali o in giorni festivi

GREZZANA	
1	Disponibilità di orari frammentati
2	Ferie concordate con l'Ente
3	Guida di automezzi

ISOLA VICENTINA	
1	Guida di automezzi
2	Orari frammentati

MARANO VICENTINO	
Nessun particolare requisito.	

MONTEVIALE	
1	Guida di automezzi
2	Spostamenti fuori sede in ambito comunale e territorio circostante

ROSSANO VENETO	
1	Effettuare il proprio orario di servizio alcune mattine e almeno tre pomeriggi obbligatori, nei giorni feriali scelti dall'Ente (per il servizio di doposcuola)
2	Utilizzare i mezzi di trasporto dell'Ente e la relativa attrezzatura per il trasporto di disabili (alza carrozzine e fissaggio delle cinture al mezzo)
3	Ferie da concordare con l'Ente
4	Riservatezza in merito ai dati trattati

SAN GIORGIO IN BOSCO

1	Guida di automezzi
---	--------------------

SANTORSO

1	Capacità di guidare il mezzo messo a disposizione dall'Ente, automobile e bici elettrica compresa
2	Buone competenze informatiche
3	Capacità di relazionarsi con gli utenti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: criteri elaborati dal Dipartimento approvati con determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009 n. 173 e verificati in sede di accreditamento (disponibili nel nostro sito nella sezione documenti)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Diamo qui di seguito il quadro dettagliato distinto per sede attuativa, affinché i futuri candidati volontari possano meglio orientarsi nella loro scelta:

CARMIGNANO DI BRENTA

1	Scuola dell'obbligo
2	Patente di guida B

CHIAMPO

1	Diploma quinquennale o laurea in ambito educativo, psicologico o sociale
2	Disponibilità a lavorare con i bambini, disabili, anziani, stranieri.
3	Capacità relazionali soprattutto con anziani e minori
4	Conoscenza word excel, posta elettronica, internet.
5	Patente di guida B

DUEVILLE

1	Diploma quinquennale o laurea in ambito educativo, psicologico o sociale
2	Disponibilità a lavorare con i bambini, disabili, anziani, stranieri.
3	Capacità relazionali soprattutto con anziani e minori
4	Conoscenza word excel, posta elettronica, internet.
5	Patente di guida B

GREZZANA

1	Conoscenza dell'uso del computer
2	Patente di guida
3	Capacità di relazione e di comunicazione con le persone, siano esse anziane o minori
4	Capacità di coinvolgimento e disponibilità all'ascolto

ISOLA VICENTINA

1	Patente di guida
2	Diploma di scuola superiore (maturità)

MARANO VICENTINO

1	Patente di guida
2	Competenze generali informatiche

3	Titolo di studio inerente all'area sociale e/o psico-pedagogica (sufficienti diplomi triennali)
---	---

MONTEVIALE	
1	Patente di guida cat. B
2	Titolo di studio in ambito umanistico, preferibilmente diploma quinquennale
3	Conoscenza lingua straniera (non vincolante)

ROSSANO VENETO	
1	Scuola Media Superiore - Diploma almeno triennale di formazione professionale
2	Patente di guida tipo B
3	Conoscenze informatiche (Office)
4	Predisposizione all'accoglienza/dialogo con persone anziane e disabili

SAN GIORGIO IN BOSCO	
1	Patente di guida B

SANTORSO	
1	Orario pomeridiano
2	Guida di automezzi

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
--

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

Anci Veneto fornirà ai volontari al termine del servizio un **“attestato specifico”**.

L'Anci Veneto vuole offrire un dispositivo di “analisi delle risorse/bilancio delle competenze” che permetta alle volontarie e ai volontari di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza dei Progetti di Servizio Civile Nazionale.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di Servizio Civile, aiutando il volontario e la volontaria a:

- appropriarsi dell'essere *cittadino attivo*
- elaborare una ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale

-
estire efficacemente la transizione al termine del Progetto di Servizio Civile

L'“analisi delle risorse/bilancio delle competenze” attua una metodologia esperienziale per cui le volontarie e i volontari andranno a valutare le competenze in loro possesso che saranno raccolte in un documento “Descrittivo delle Competenze”, sintetizzate nella “Dichiarazione/dossier delle competenze” e nel Curriculum Vitae Europeo.

Il dispositivo si articola prendendo in considerazione:

- la ricostruzione e la valutazione delle competenze personali e professionali
- la valutazione di interessi, motivazioni e risorse della volontaria e del volontario
- la costruzione di un'ipotesi di sviluppo personale e professionale
- la definizione/ri-definizione di un primo progetto personale e professionale

Nel procedere si presterà attenzione a quelle variabili che influenzano i percorsi di “analisi/bilancio” quali: genere, età, scolarizzazione, condizione professionale e rappresentazione dei propri vissuti che incidono sul proprio Sé.

Le aree di riferimento sono:

- Competenze di base
- Competenze trasversali
- Competenze che si maturano nei lavori a progetto (es: competenze di realizzazione e operative; competenze di assistenza e servizio; competenze d'influenza; competenze manageriali; competenze di efficacia personale; ...)
- Competenze tecnico-specifiche sperimentate rispetto alle peculiarità di ogni Progetto di

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione specifica:

1. I servizi alla persona dalla Regione al Comune: i dati del territorio, la normativa vigente, gli obiettivi dell'intervento, le modalità organizzative – 4 ore - DOTT. MASSIMO COREZZOLA
2. Il ruolo degli enti locali in campo sociale – 4 ore - DOTT. MASSIMO COREZZOLA
3. Come funziona l'Ufficio Servizi Sociali in un ente locale – 4 ore - DOTT. MASSIMO COREZZOLA
4. La relazione d'aiuto. Gestire il livello emotivo: ruoli, stereotipi, rischi e abilità – 4 ore - DOTT. MASSIMO COREZZOLA
5. L'integrazione di bambini disabili e a rischio di emarginazione sia in orario scolastico che extrascolastico: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore - DOTT. MICHELE MATTIELLO
6. L'assistenza agli anziani nelle loro abitazioni e nelle case di riposo: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore - DOTT. SSA MANUELA MEGGIORIN
7. L'assistenza ai disabili: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 4 ore - DOTT. MICHELE MATTIELLO
8. L'assistenza agli immigrati: organizzazione, strumenti, modalità d'intervento – 8 ore - DOTT. KAMIRAN VANI
9. Laboratorio: simulazioni d'intervento sociale – ore 8 - DOTT. SSA MANUELA MEGGIORIN
10. La comunicazione nell'ente pubblico: metodologie, strumenti, processi organizzativi – 4 ore - DOTT. FILIPPO CAILOTTO
11. Laboratorio di espressività: comunicare/informare/ascoltare – 8 ore - DOTT. CAPUTO ALESSANDRO
12. Norme e comportamenti sulla sicurezza – 4 ore - ING. LUIGI BRISEGHELLA
13. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale – 4 ore - ING. LUIGI BRISEGHELLA
14. Il primo soccorso – 8 ore - DOTT. ANDREA MERLO

Oltre ai contenuti sopra specificati sarà prevista, ove necessaria, la partecipazione a corsi di formazione specifici per le attività svolte da frequentare unitamente agli OLP.

Durata: 72 ore – la formazione verrà erogata in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'avvio del progetto